Gianmartino Durighello

Shuvah Adonaj

שובה יהוה

flauto e chitarra

a Daniele Ruggieri e Alberto Mesirca

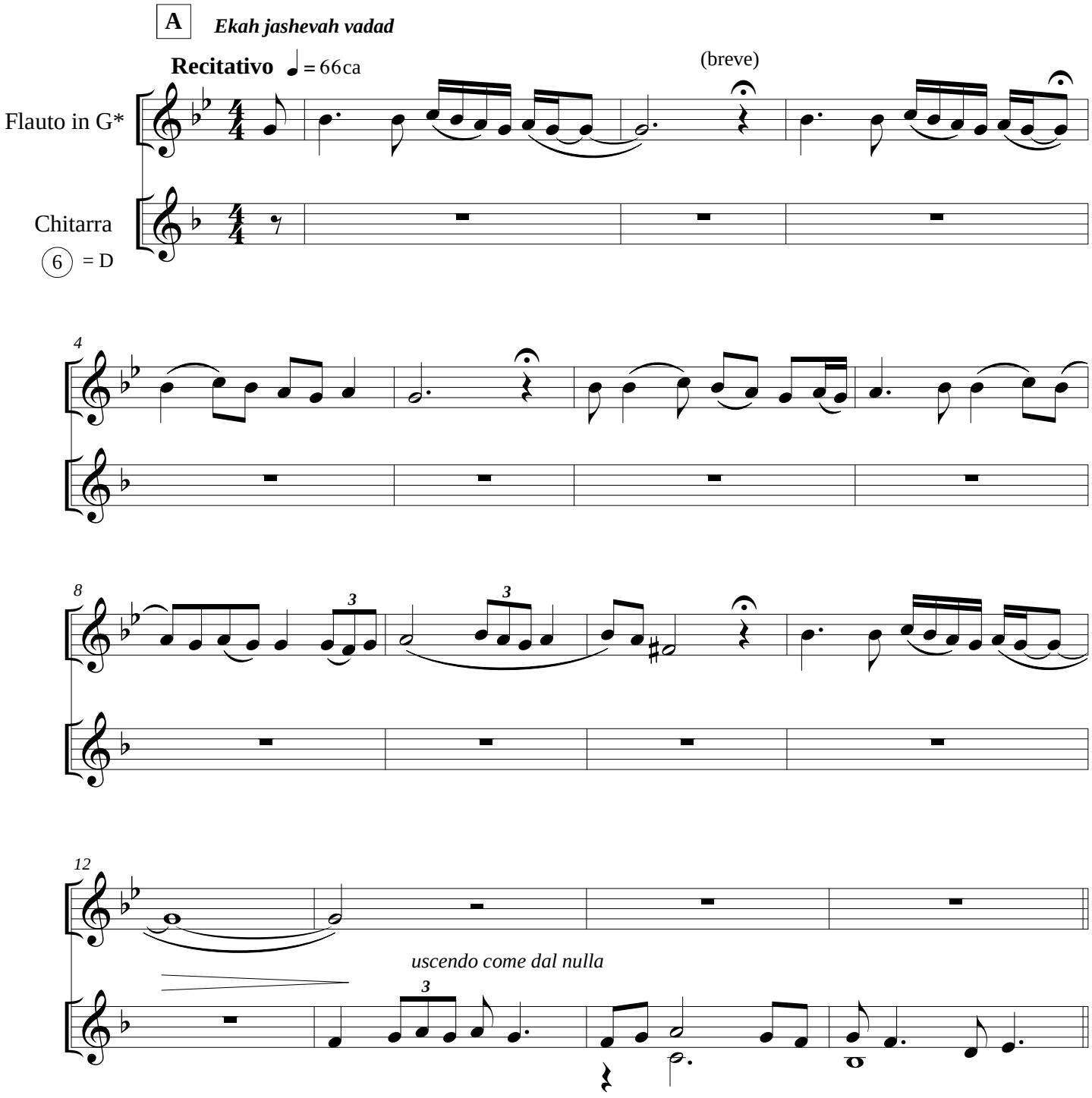
Shuvah Adonaj

שובה יהוה

[2018]

1. Qinah

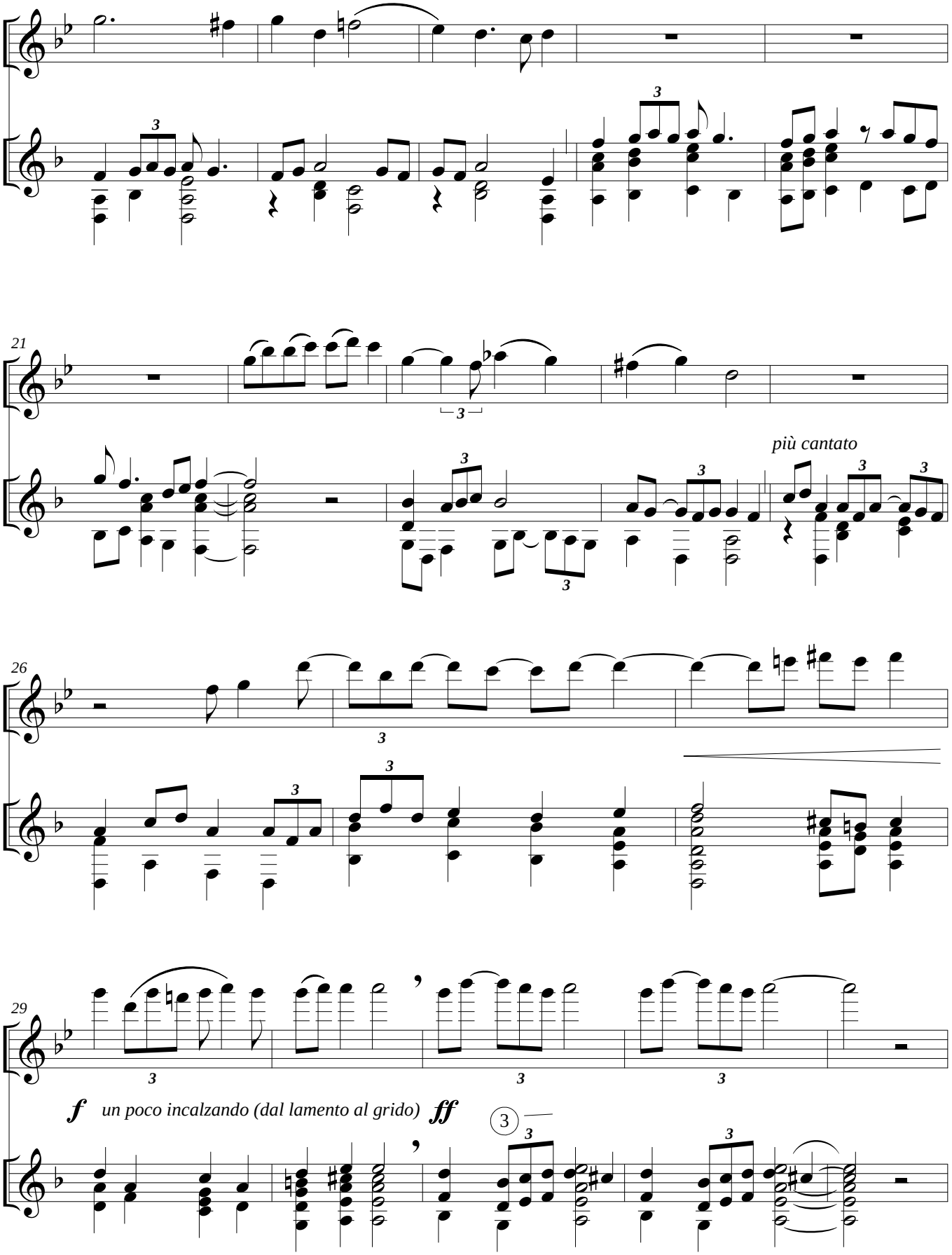
Gianmartino Durighello

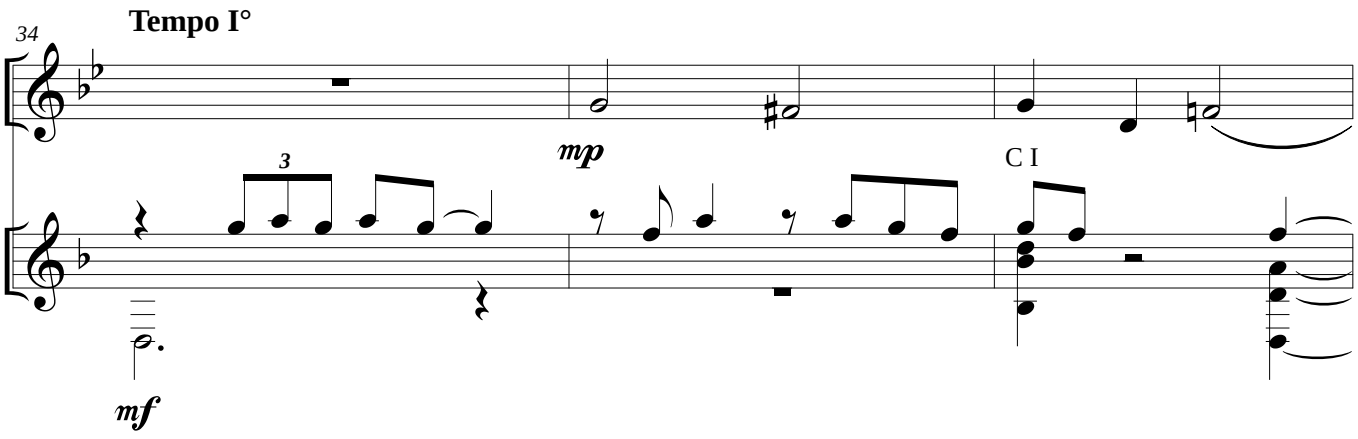


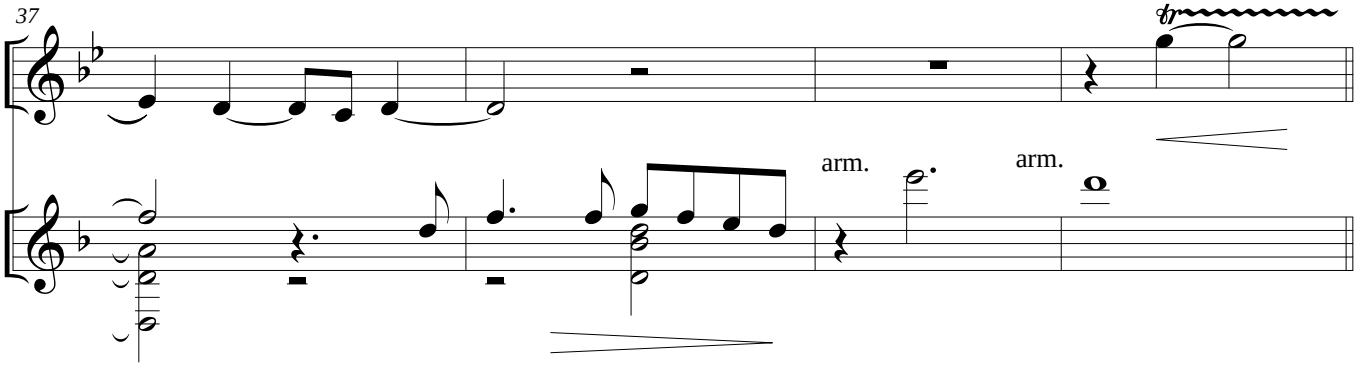
* 1. Qinah - flauto in G
* 2. Shir - flauto in G
* 3. Machol - flauto in C

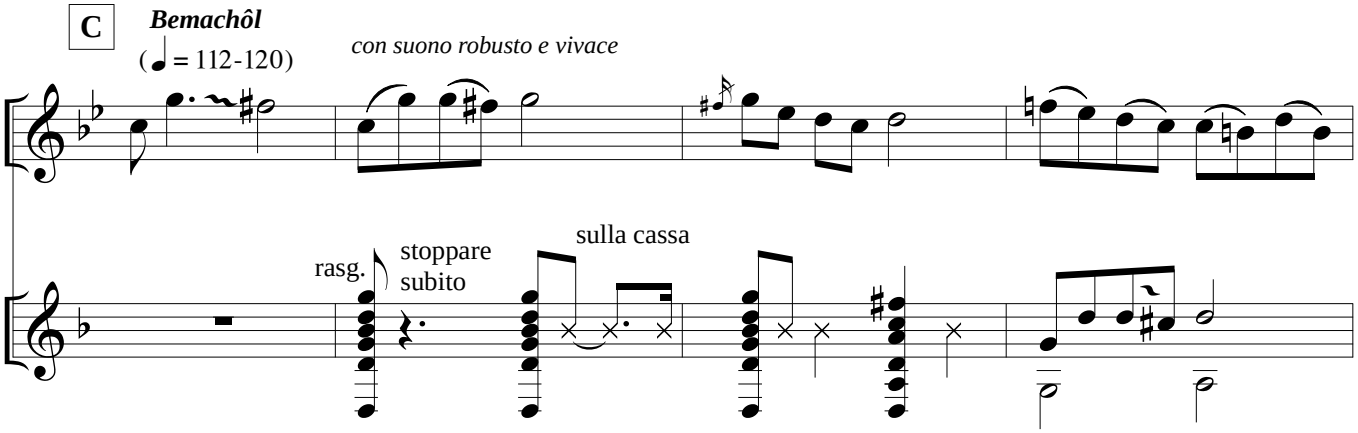
B ***Hannenû Adonaj hannenû***

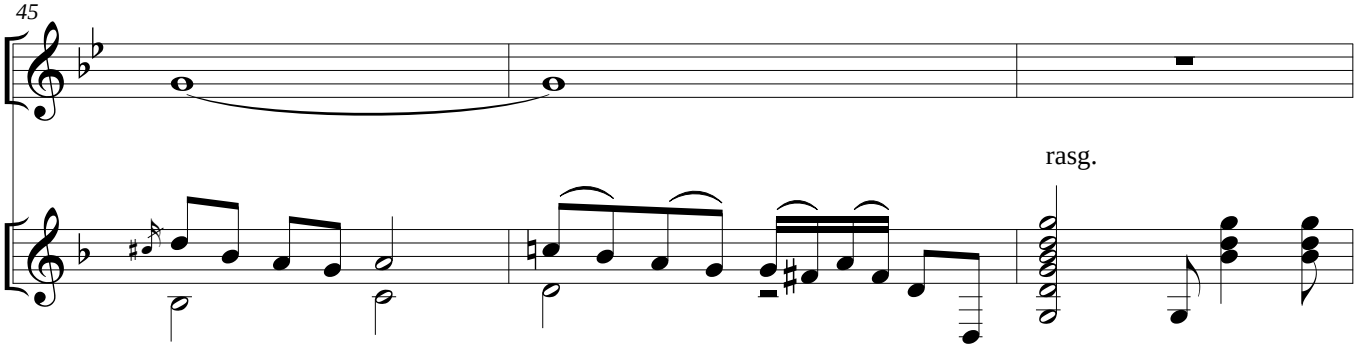
con più consistenza, lamentoso, cantato

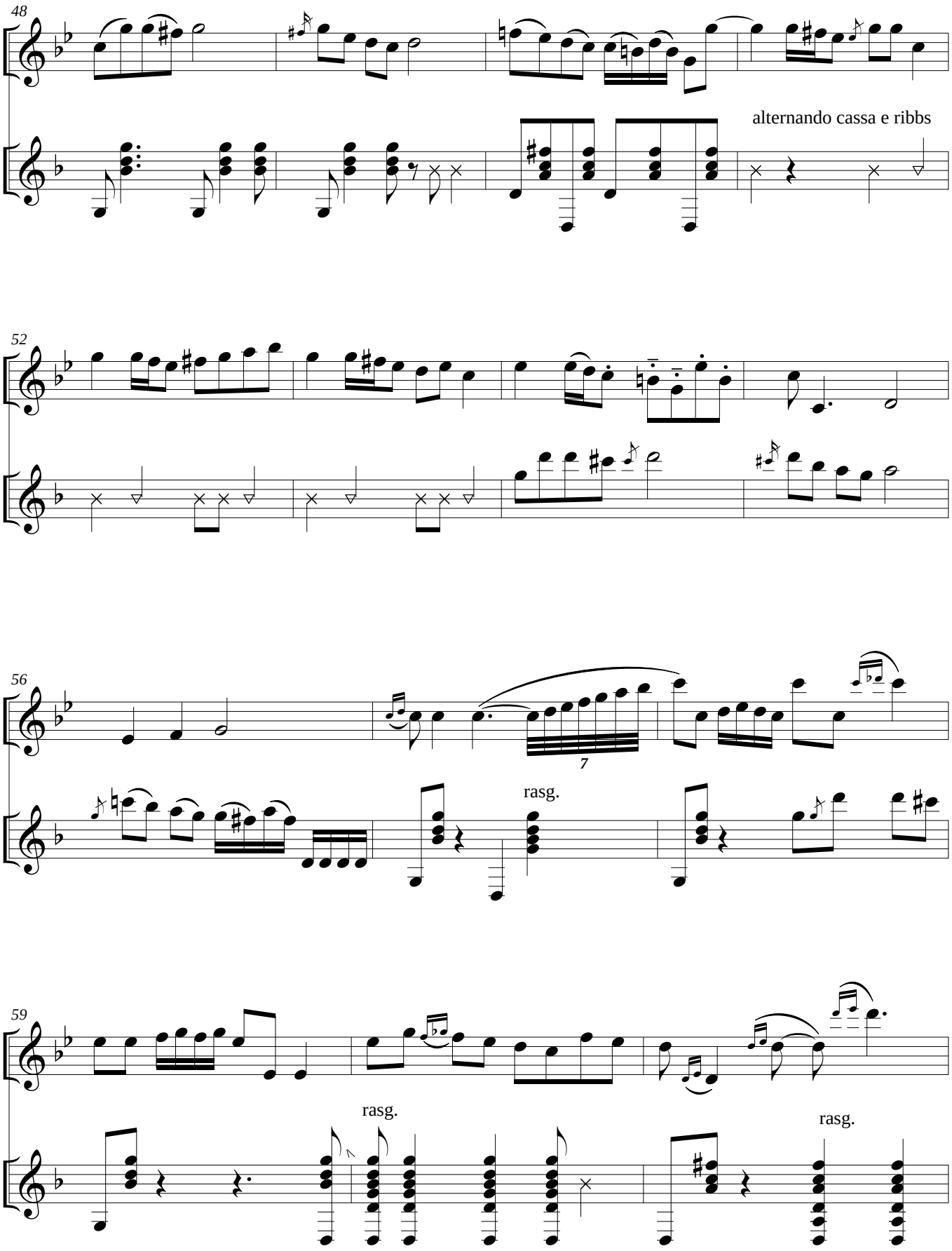


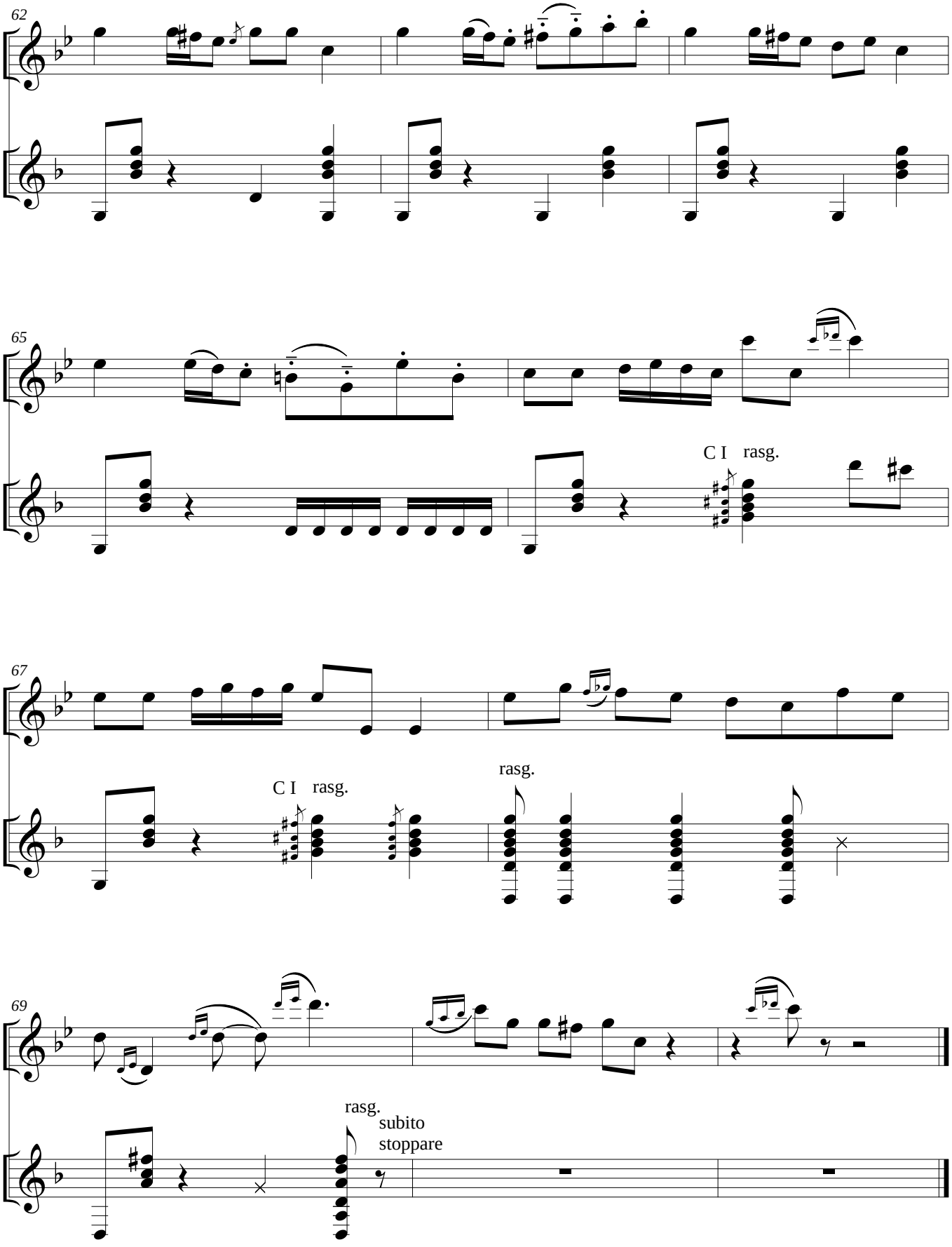

34
Tempo I°
mp
C I
3
mf


37
tr
arm.
arm.


C
Bemachôl
(= 112-120)
con suono robusto e vivace
rasg.
stoppare
subito
sulla cassa


45
rasg.

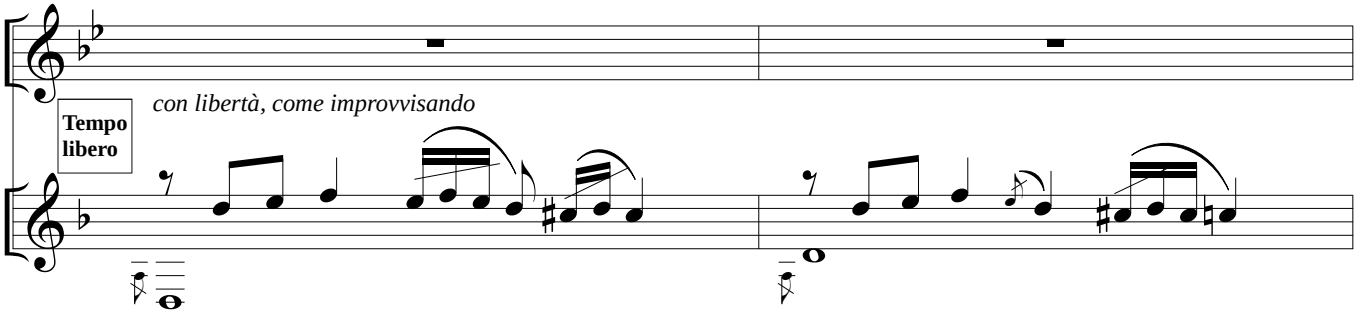

48
alternando cassa e ribbs
52
56
7
rasg.
59
rasg.
rasg.


62
65
C I rasg.
67
C I rasg.
rasg.
69
rasg.
subito
stoppare

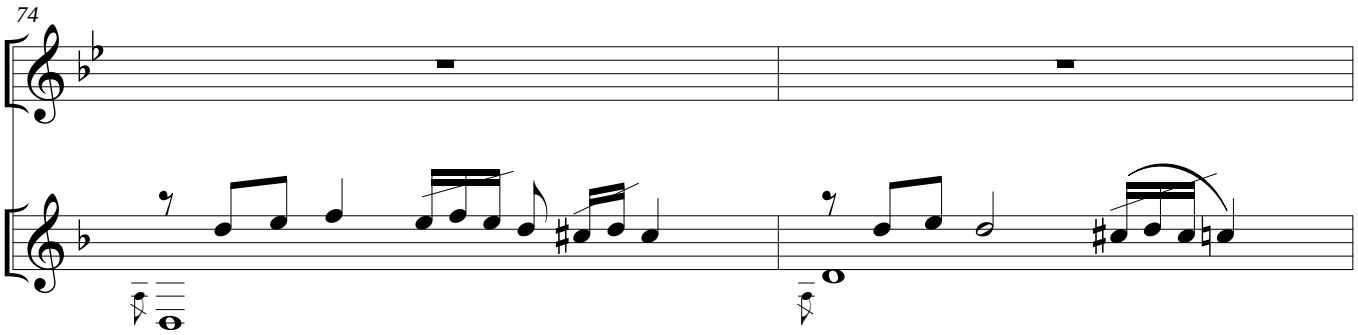
2. Shir

D *Arbolera* (♩ = c. 80)

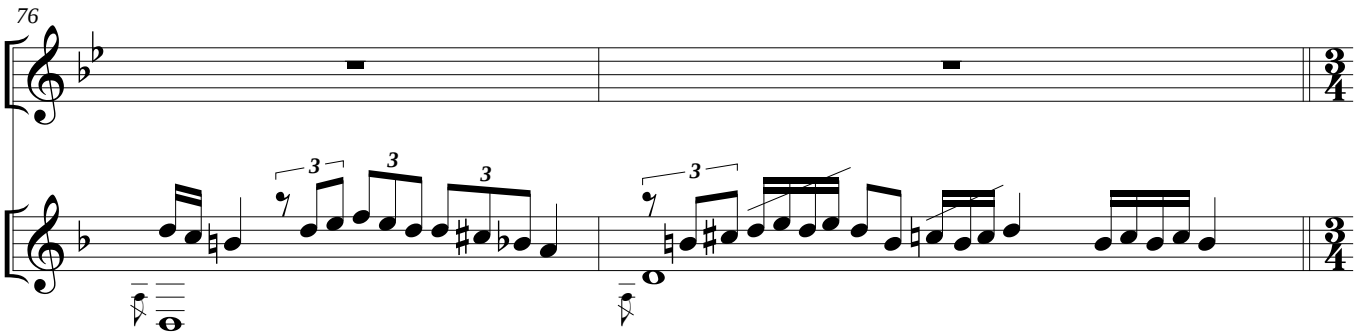
Tempo libero *con libertà, come improvvisando*



74

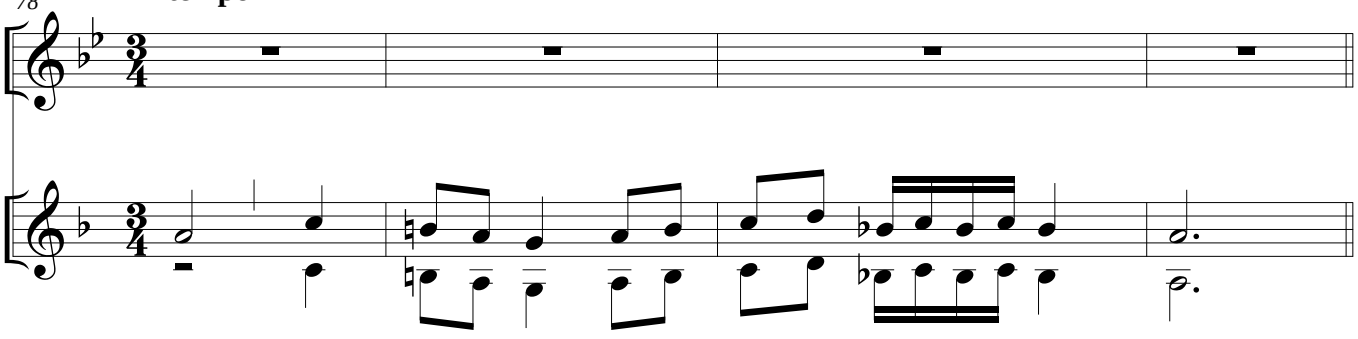


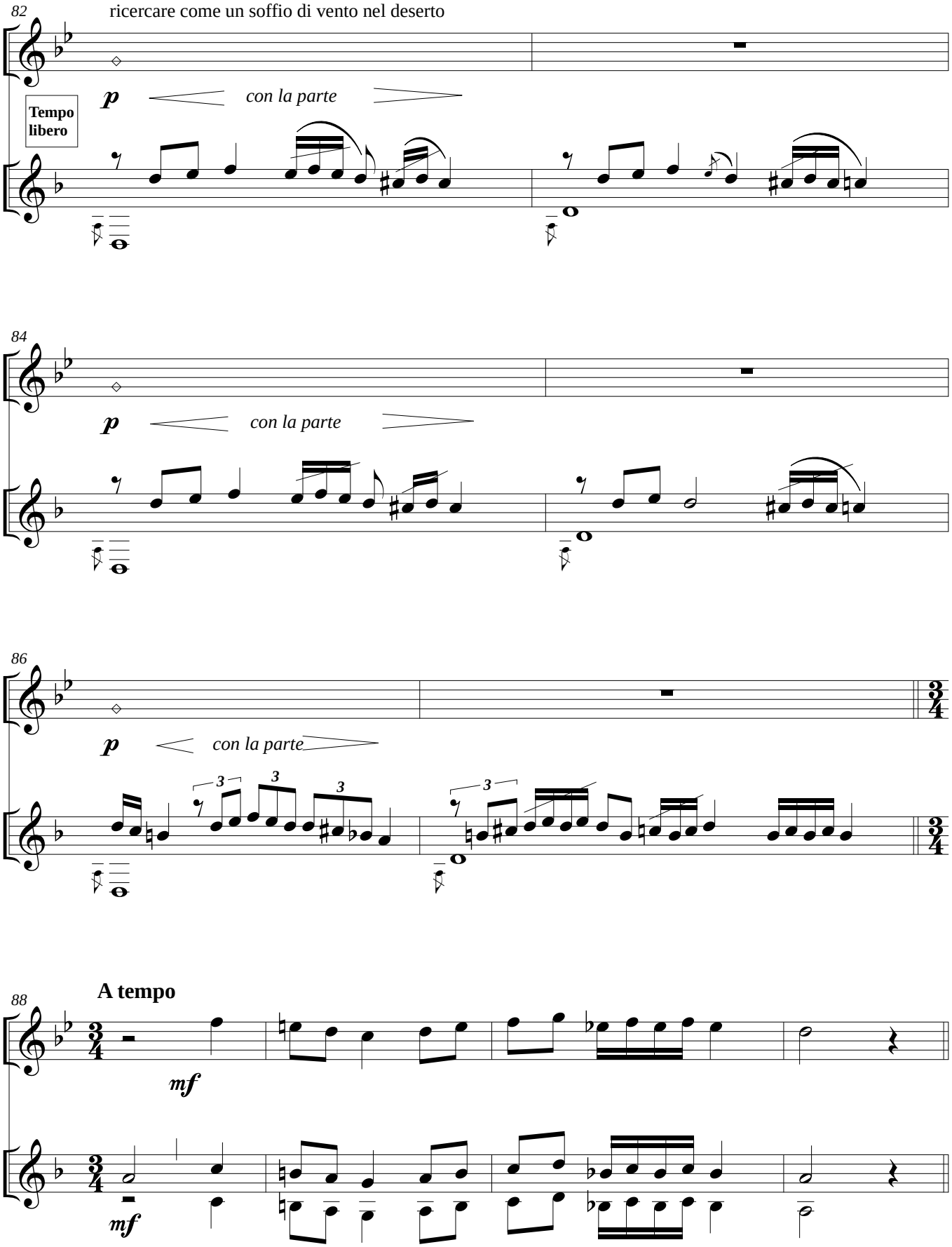
76



A tempo

78




82
ricercare come un soffio di vento nel deserto
Tempo libero
p
con la parte
84
p
con la parte
86
p
con la parte
3
3
3
3
A tempo
88
mf
mf

92

(come da lontano)

Tempo libero

p

94

96

riprendere il soffio, spegnendo

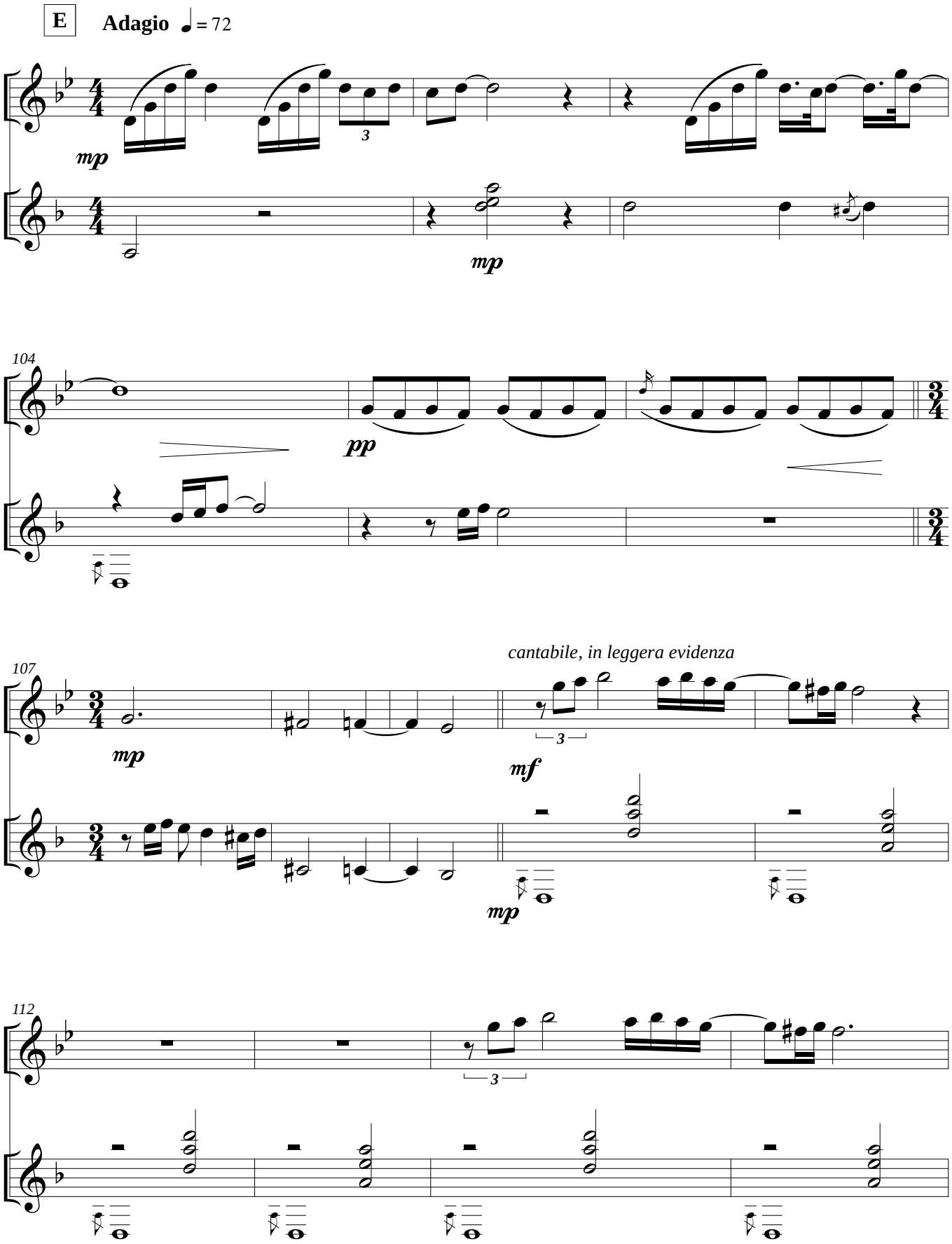
3 3 3 3

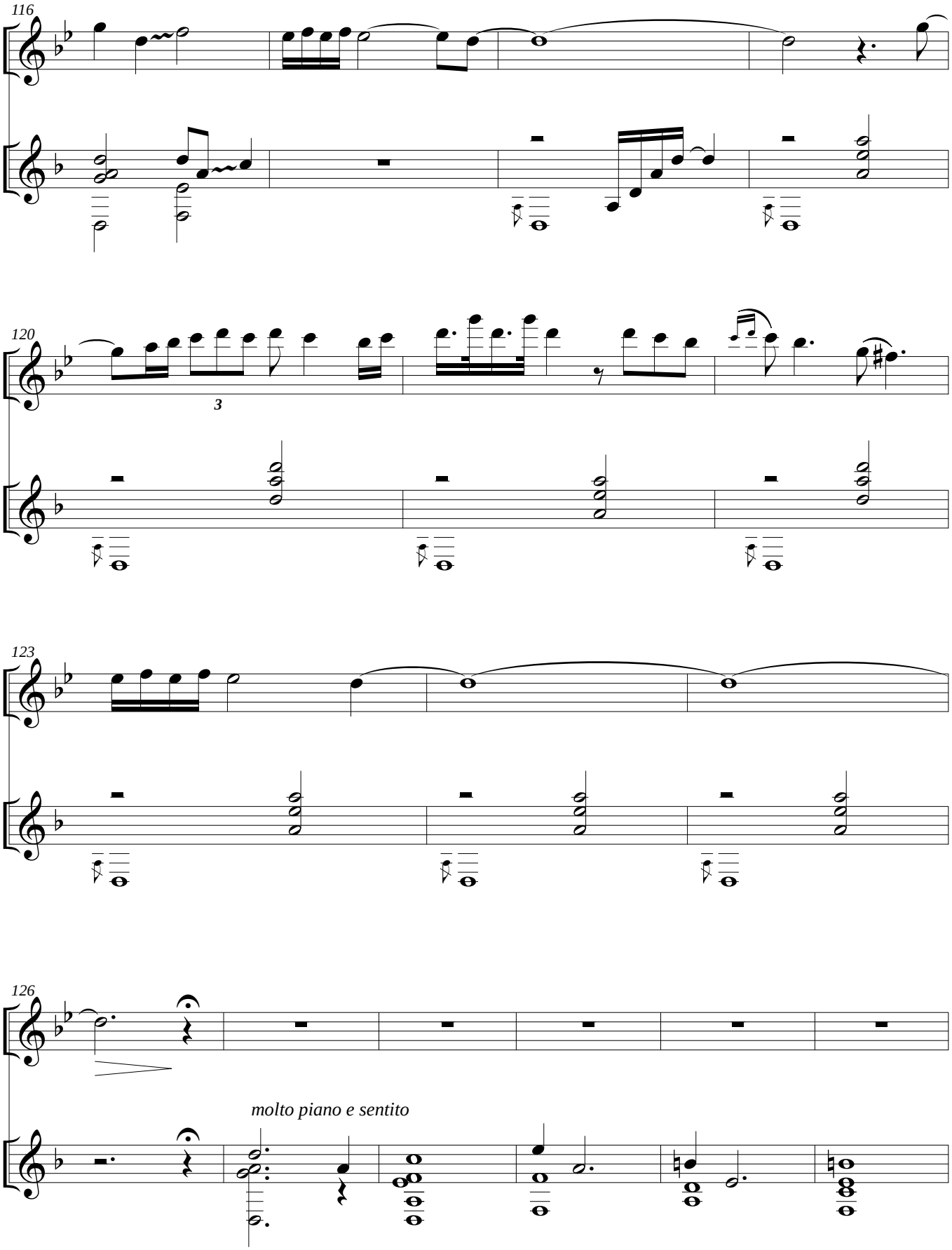
98

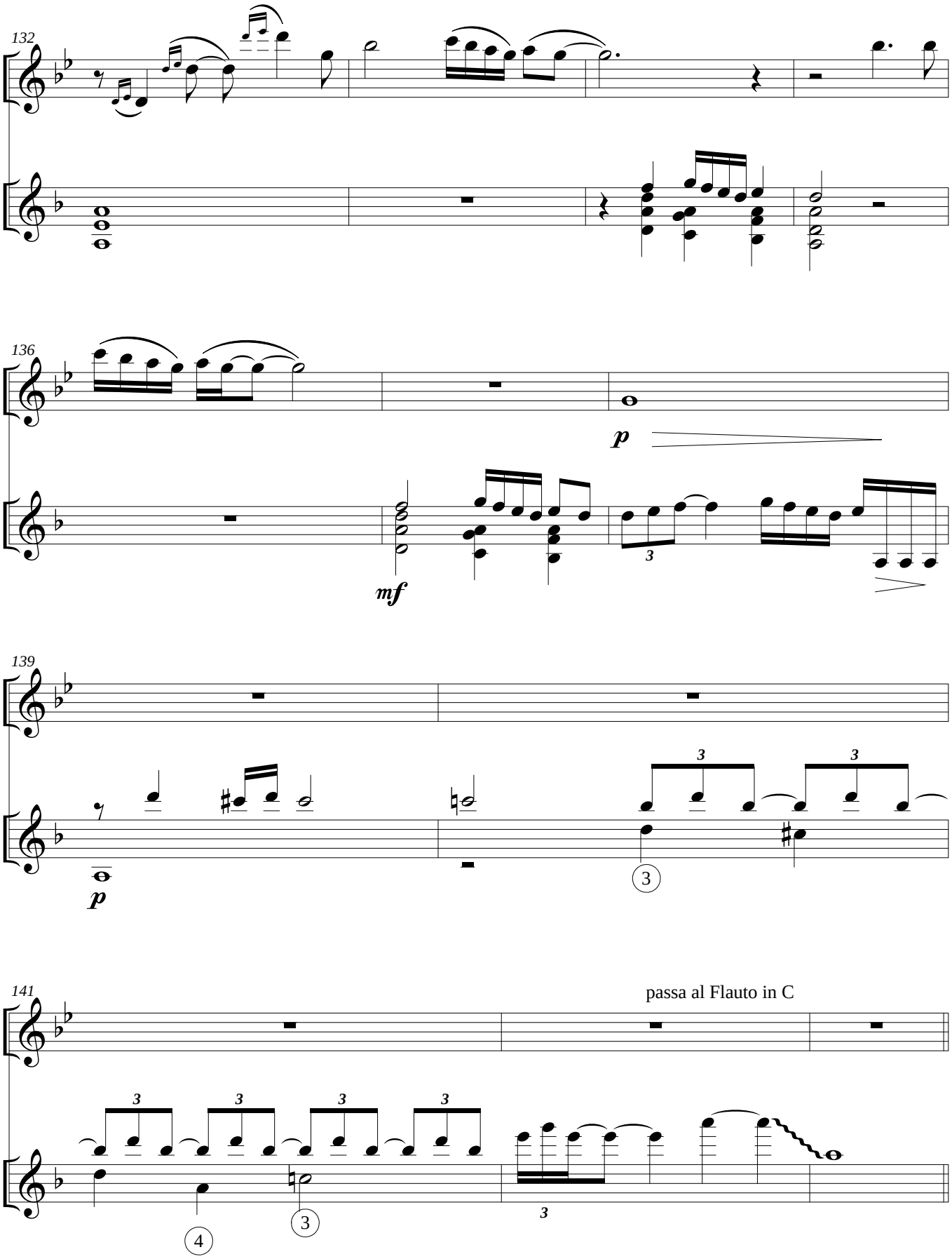
A tempo

mf

mf


E
Adagio ♩ = 72
mp
mp
104
pp
107
mp
cantabile, in leggera evidenza
mf
mp
112


116
120
3
123
126
molto piano e sentito


132
136
p
mf
139
p
141
passa al Flauto in C

3. Machol

F (♩ = 112-120)

Flauto in C

f

rasg.

subito
stoppare

f

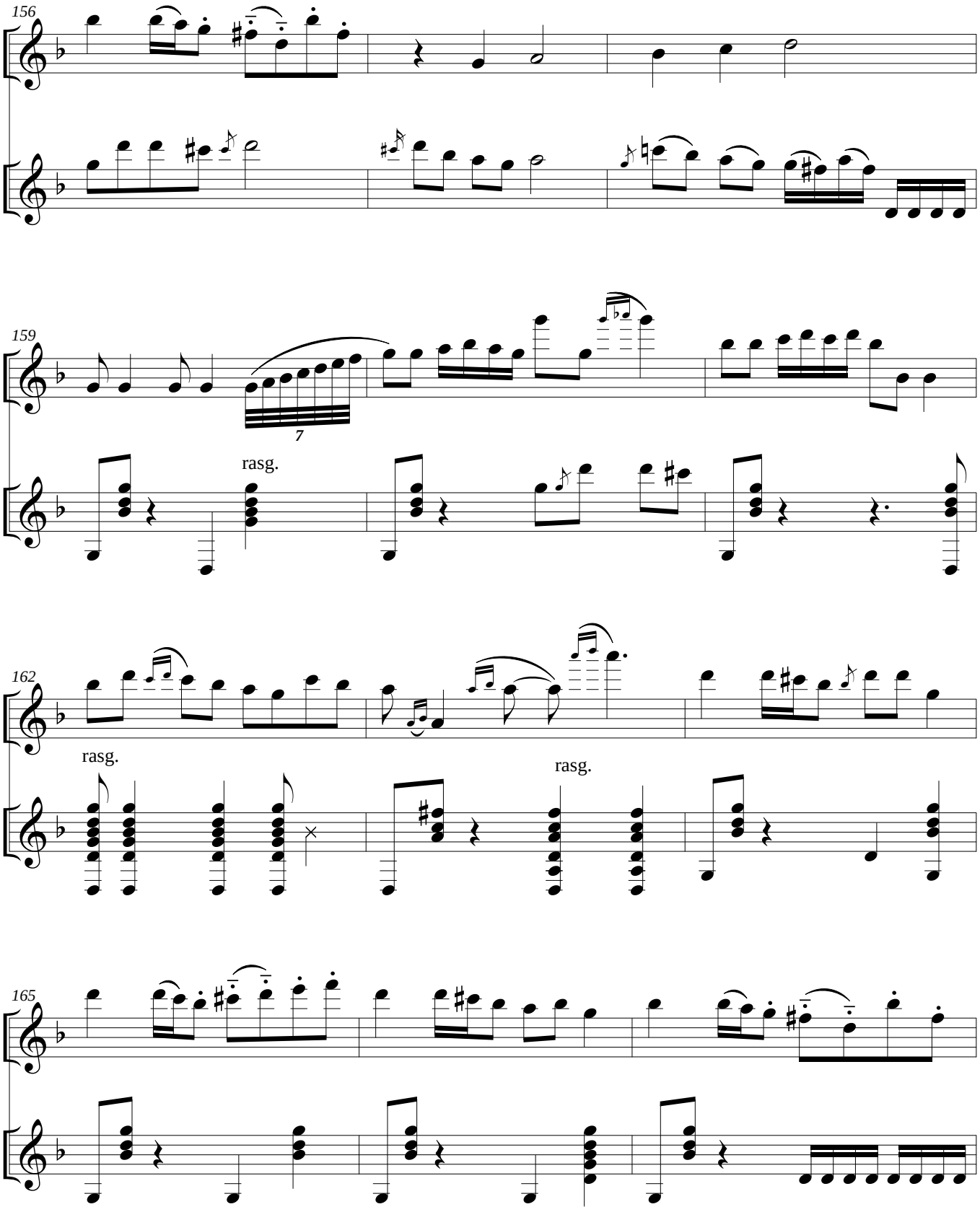
147

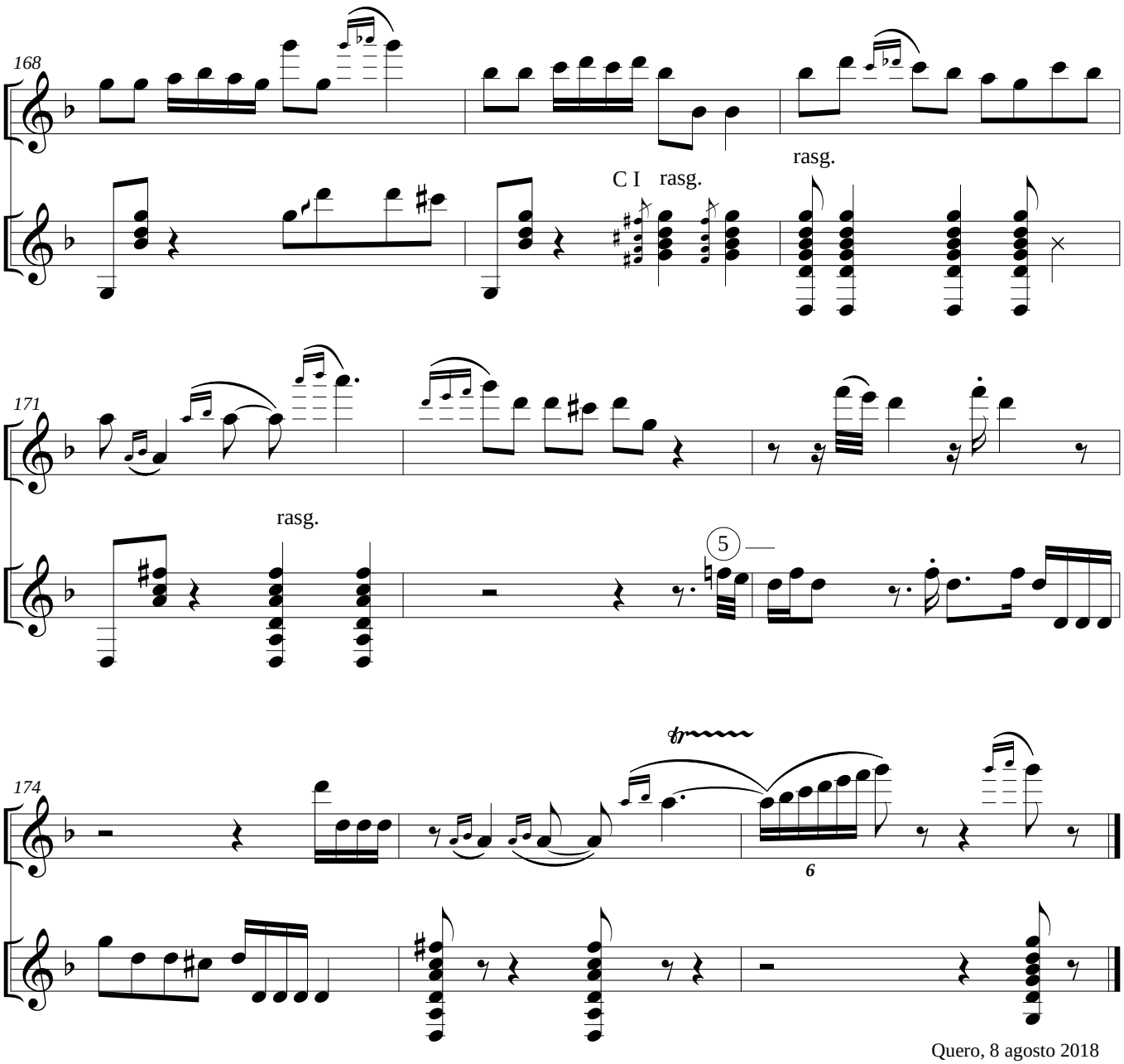
rasg.

150

153

alternando cassa e ribbs


156
159
7
rasg.
162
rasg.
rasg.
165



Shuvah Adonaj è una suite mistica per flauto e chitarra su temi della tradizione ebraica sinagogale e popolare scritta per Daniele Ruggieri e Alberto Mesirca. La suite è articolata in tre quadri: *Qinah, Shir, Machol* (lamento, canto e danza).

Shuvah Adonaj (ritorna, Signore) è l'invocazione che nel salmo 6 il profeta Davìd rivolge a Dio mentre è prostrato dalla malattia. Le parole di Davìd diventano voce di tutto Israèl disperso e oppresso nell'esilio. Proprio per questo l'autore ha scelto di utilizzare in questa suite temi provenienti da diverse tradizioni dell'Europa occidentale e orientale.

Il primo quadro, *Qinah* (lamento) muove da una intonazione sinagogale per *Ekah jashevah vadad*, (le Lamentazioni di Geremia) che apre ad un canto a due voci (*Hannenû Adonaj hannenû* - Misericordia di noi, Signore, misericordia), e quindi ad una vivace danza popolare. Dalla sinagoga alla vita quotidiana.

Nel secondo quadro (*Shir* – canto) è dato spazio appunto al canto di una comunità cresciuta fuori di *Eretz Israel* (della terra di Israele), *Arbolera*, nella trascrizione di Alberto Mesirca.

Dopo un richiamo ai temi della prima parte, il terzo quadro, *Machol*, riprende la danza che aveva chiuso il primo quadro, a dare vita ai sentimenti di forte speranza e fiducia in Adonaj, che non abbandona mai il suo popolo: Shuvah Adonaj, Ritorna Signore!

midbarmusic
info@gianmartinodurighello.it - midbar61@libero.it